



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO

COMMISSIONE CONSILIARE III

Sanità e Assistenza

Seduta del 19 ottobre 2011

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE

STEFANO GALLI

Argomenti n. 4 e 5 all'ordine del giorno:

ITR N. 3121 “Appalti per il nuovo ospedale di Bergamo “Beato Giovanni XXIII”

ITR N. 3124 “Realizzazione del nuovo Ospedale di Bergamo “Giovanni Beato XXIII”

*Estratto verbale del 19 ottobre 2011*

Seguono interventi

Presidente GALLI

Riprendiamo l'ordine cronologico delle interrogazioni. Prima di passare alla risposta all'interrogazione numero 3121 e credo anche alla n. 3124 che sono analoghe, volevo fare una richiesta ai proponenti. Siccome abbiamo avuto una sessione della Commissione dedicata alle vicende dell'Ospedale di Bergamo, con un'audizione con il Direttore generale, con tanto di *slide*, volevo chiedere se vi era già stata a quel tempo soddisfazione e, quindi, se le due interrogazioni possono essere ritirate, in quanto tutte le risposte erano state date in quell'audizione.

Avendo anch'io partecipato, mi ricordo l'interlocuzione sia del collega Sola che del collega Barboni. Ovviamente è a vostra discrezione.

La parola al collega Sola.

Consigliere SOLA

È vero, è curioso che l'Assessore prima ci abbia quasi rimproverato il fatto di dover rispondere oggi a un'interrogazione presentata tre mesi orsono. Se avesse risposto per tempo, le sue risposte politiche sarebbero giunte prima di quelle tecniche del Direttore generale dell'Azienda ospedaliera. Purtroppo così non è avvenuto e quindi sino a oggi ci siamo "accontentati" di risposte tecniche certamente esaurienti sul piano tecnico.

In realtà ho letto ieri, su qualche giornale, forse per la prima volta, dei virgolettati dell'Assessore intorno all'ospedale di Bergamo, quindi anche su quello che pensa, siamo documentati, per certi aspetti, a mezzo stampa, piuttosto che non attraverso una risposta ufficiale, che però credo per correttezza, un po' sulla falsariga di quanto anticipavo nel mio primo intervento, andrebbe trasferita anche alla Commissione, magari implementandola un pochino. Diamo un valore a questi momenti di confronto: raccolgo l'invito amabile dell'Assessore alla sanità, ma proviamo a darlo, ad esempio, rispetto ad alcune affermazioni fatte dal collega, Consigliere Saffioti, in occasione dell'audizione del dottor Nicora.

Presidente GALLI

Lei si sta riferendo adesso alla sua interrogazione, o è un'altra cosa?

Consigliere SOLA

No, cercavo di ampliare lo spettro, per dare l'opportunità all'Assessore Bresciani di non dover rispondere a un'altra interrogazione più avanti.

Presidente GALLI

Quindi lei la mantiene?

Consigliere SOLA

La manterrei, grazie.

Presidente GALLI

Sperando di stare nei tempi, La parola al Collega Barboni.

Consigliere BARBONI

Per quanto riguarda la nostra interrogazione, è evidente che anche noi aspettavamo, ma sappiamo benissimo come funzionano queste cose, è a metà strada tra l'interrogazione puramente tecnica e

l'interrogazione politica, per cui comprendo che i tempi per dare la risposta ai quesiti che avevamo sottoposto, risposte che ci sono state dalla Direzione generale degli Ospedali riuniti di Bergamo, in audizione la settimana scorsa, sicuramente in parte ci hanno soddisfatto rispetto a quello che volevamo sapere e che sarà poi frutto di un ulteriore approfondimento, che faremo nelle prossime settimane.

Ci tenevo, però a dire, Presidente, che la Direzione generale aveva detto che lasciava quanto messo in evidenza attraverso *slide*, ma tale documentazione non ci è stata ancora trasmessa. Tale documentazione, ritengo che ci potrebbe servire dal punto di vista strettamente tecnico. Stando invece all'interrogazione da noi proposta, ovviamente possiamo anche essere soddisfatti della risposta tecnica che ci è stata data.

Colgo l'occasione della presenza dell'Assessore Bresciani, che ringrazio perché effettivamente è molto disponibile a trattare con la nostra Commissione, per chiedere se riesce a fare in modo che, di là delle questioni tecniche che appunto sono state declinate la settimana scorsa, quest'operazione Ospedali nuovi, Ospedali riuniti di Bergamo Papa Giovanni XIII arrivi a un compimento in tempi, che non siano quelli soliti per infrastrutture di questo tipo a livello nazionale. Quindi, oltre a quanto ci è già stato detto, che ritengo sia sufficiente con l'audizione della Direzione generale, chiedo l'impegno dell'Assessore e della Direzione dell'ospedale, a far rispettare i tempi di consegna di quest'opera, e nel frattempo a informare, ovviamente i sottoscritti Consiglieri bergamaschi, perché è un'opera prettamente bergamasca, sul prosieguo e soprattutto sulla cronologia di questi tempi, che vediamo allungarsi sempre di più.

Presidente GALLI

È un'opera pubblica, e anche se bergamasca, saremmo tutti interessati.

Do la parola all'Assessore per rispondere quindi al collega Sola.

Assessore BRESCIANI

In funzione del fatto che dovevo rispondere a questa interrogazione, io ho proceduto a fare una verifica su quelle che erano state le precedenti affermazioni del Direttore generale del 5 ottobre per capire se era cambiato qualcosa, o se non era mutato nulla e per capire anche alcuni aspetti della politica che ho esaminato e discusso con il Direttore generale dell'ASL Marazzi che è titolare del contratto, che avrà con l'ospedale e per capire se ci sono delle coerenze con quanto l'ospedale oggi eroga e con quanto dovrà erogare. Ho fatto inoltre un'ispezione sul luogo per capire qual era la situazione reale, e non posso che confermare le affermazioni del Direttore generale Nicora. Ho visto che le aree d'infiltrazione sono notevolmente ridotte sia in termini di densità sia di volume; sono circa trentotto-quaranta.

Per quanto riguarda il ritardo è legato necessariamente agli eventi, che non sono sempre prevedibili. Il terreno ci è stato dato dal Comune in un'epoca passata, prima della durata del mio Assessorato. Queste problematiche emerse hanno chiesto delle azioni di risoluzione, comportando un ritardo nell'esecuzione dei lavori, che comunque si prevedono di terminare tra la fine dell'estate e gli inizi dell'autunno dell'anno venturo. Di conseguenza, questo è quanto mi è stato detto che tecnicamente non può essere superato, con accorciamenti e quant'altro.

Non so se il Direttore generale Lucchina intende fornire altre informazioni. Mi sembra però che i quesiti che ci sono siano chiari. Quello che ho espresso e, che la politica ha verificato, non fa altro che confermare quanto è stato riferito da parte del Direttore generale, dottor Nicora.

Presidente GALLI

Consigliere Sola, prego.

Consigliere SOLA

Un ulteriore brevissimo quesito. Lei, giacché Assessore alla sanità è favorevole alla realizzazione della trincea drenante, in accordo quindi con il Direttore generale dell'azienda ospedaliera, benché la direzione lavori l'abbia definita non indispensabile, costo 1,2 milioni di euro?

Presidente GALLI

Le risponde il dottor Lucchina, perché non credo che l'Assessore faccia l'ingegnere.

Dottor LUCCHINA

Il problema della trincea drenante in questo momento, indipendentemente dai vari confronti dottrinali tecnico-scientifici che stanno avvenendo su Bergamo, è comunque un'opera di cautela che salvaguarda un investimento di 400 milioni.

Come ha opportunamente ricordato il Direttore Nicora, nel momento in cui noi apriremo l'ospedale, nel senso che lo faremo funzionare, quindi avremo in mano tutta la storia definita di tutte le opere che sono state fatte per il nuovo ospedale, si aprirà il discorso di valutazione di eventuali responsabilità.

Consigliere SOLA

Approfitto per chiedere, molto brevemente: è in corso un contenzioso con la DEC, con l'azienda che ha realizzato i lavori. È stato detto, ancora un secondo fa dal dottor Lucchina, che si valuteranno le responsabilità quando sarà il momento, però, temo che possa assumere una quantificazione temporale inquietante. Ciò detto, però, mi risulta che non sia stata richiesta la chiamata in causa del terzo; il terzo, nella fattispecie, sarebbero i progettisti.

Questo è un problema di natura giuridica, ma molto concreto, perché dipende da questi tecnicismi giuridici se un giorno saranno recuperati o no, forse, alcuni dei soldi in più spesi per l'ospedale di Bergamo.

Presidente GALLI

Prego, dottor Lucchina.

Dottor LUCCHINA

Le assicuro, Consigliere Sola, che per quanto riguarda la previsione dei tempi siamo ampiamente all'interno di qualunque termine di prescrizione previsto dal codice civile. Quindi non esiste assolutamente il rischio di non intentare procedimenti di natura contenziosa in funzione di eventuali danni perché il tempo è trascorso.

Per quanto riguarda i problemi di contenzioso instaurati dall'impresa riguardo eventuali riserve, come ha accennato il Direttore Nicora, riferiti all'esecuzione dei lavori, prima di tutto bisogna capire se si va veramente al contenzioso oppure, se non si dà attuazione a un articolo specifico del codice lavori dei pubblici che permette una valutazione in contraddittorio e, se ampiamente documentato, il riconoscimento del pagamento di alcune opere effettuate. Questo è un problema che all'ordine del giorno dei tecnici verrà nei prossimi mesi, sicuramente prima dell'attivazione del nuovo ospedale alla data che diceva l'Assessore. In quel momento, ove non si troverà all'interno di un contraddittorio previsto dalla legge, previsto dal codice dei lavori pubblici, una soluzione, vedremo come andrà a finire il contenzioso. Personalmente ritengo, alla luce dell'esperienza maturata, che in queste situazioni, come sempre, il buonsenso è quello che aiuta e risolve parecchie situazioni incresciose.

L'ambito delle responsabilità, sotto tutti i livelli, avviene nel momento in cui si apre l'ospedale.

Presidente GALLI

Grazie, Direttore Lucchina